



BRIOSCHI
SVILUPPO
IMMOBILIARE

Relazione Sociale e Ambientale del Gruppo Brioschi 2015

BRIOSCHI SVILUPPO IMMOBILIARE
DAL 1907
Via G.B. Piranesi, 10
20137 Milano
Tel. +39 02 48 56 16.1
Fax +39 02 46 32 60
www.brioschi.it
info@brioschi.it

La coerenza sociale e ambientale del Gruppo Brioschi Sviluppo Immobiliare

Questa sezione della Relazione sulla Gestione presenta una serie di informazioni e indicatori di natura non finanziaria su aspetti determinanti per una valutazione più completa delle capacità del Gruppo di creare valore nel medio e lungo periodo, quali le politiche che riguardano il personale, la capacità di tenere conto degli impatti ambientali e sociali dell'attività, l'impegno nella ricerca della sostenibilità e dell'innovazione progettuale, e le relazioni e sinergie positive create con gli stakeholder e con il territorio.

Il documento si articola in due aree di rendicontazione:

1. Il valore delle persone e del lavoro
2. Il valore della responsabilità verso la comunità, il territorio e l'ambiente

Questa sezione del bilancio contiene l'informativa sull'ambiente e sul personale introdotta nella Relazione sulla Gestione dal d.lgs. 32/2007. Nella stesura del documento si sono tenute in considerazione - quando ritenute applicabili - le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.)¹. Per garantire la confrontabilità dei dati, gli indicatori numerici relativi al lavoro sono stati calcolati in base alle prassi e standard internazionali più accreditati, scelti secondo un criterio di applicabilità e significatività dei dati².

Per quanto riguarda gli indicatori di natura ambientale, si specifica che nel calcolo delle emissioni si considerano solo i fattori di emissione standard, ossia i fattori di emissione dovuti a consumi finali di energia imputabili alle attività delle società del Gruppo, e che si sono considerati solo i consumi legati all'attività caratteristica di maggiore impatto ambientale di cui è attualmente disponibile la contabilità.

¹ C.N.D.C.E.C., Informativa sull'ambiente e sul personale nella Relazione di Gestione, Roma 2009, documento scaricabile dal sito: www.odcec.roma.it/.

² In particolare, quando applicabili, si è tenuto conto delle indicazioni del GRI, Pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate (LA) versione 3.1. La Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione non profit che ha sviluppato una serie di linee guida per la redazione del bilancio di sostenibilità che attualmente costituiscono il modello più adottato a livello nazionale e internazionale. www.globalreporting.org/.

Le persone e il lavoro

I numeri del 2015

54	i lavoratori (dipendenti, collaboratori e amministratori con incarichi esecutivi) del Gruppo
100%	la percentuale di dipendenti assunti a tempo indeterminato
0,9%	il tasso di assenteismo sul lavoro dei dipendenti del Gruppo
11	la media degli anni di anzianità lavorativa dei dipendenti del Gruppo
39%	la percentuale dei dipendenti del Gruppo con laurea o master

Il lavoro nel Gruppo Brioschi nel 2015

Nei rapporti di lavoro, il Gruppo Brioschi privilegia l'applicazione di contratti a tempo indeterminato, limitando il più possibile l'uso di formule contrattuali che favoriscono la precarizzazione.

La tabella mostra il numero dei lavoratori - distinti tra personale dipendente e non dipendente - che lavorano direttamente per le società del Gruppo al 31 dicembre 2015 e la variazione del dato rispetto all'anno precedente:

Lavoratori impiegati nel Gruppo	anno 2015	% sul totale lavoratori	anno 2014	% sul totale lavoratori
Personale dipendente con contratti a tempo indeterminato	46	85%	44	85%
Collaboratori non dipendenti	3	6%	2	4%
Amministratori con incarichi esecutivi	5	9%	6	11%

Al 31 dicembre 2015 nel Gruppo Brioschi risultano impiegati direttamente 46 lavoratori dipendenti, tutti assunti a tempo indeterminato, 3 collaboratori non dipendenti e 5 amministratori con incarichi esecutivi presenti in modo continuativo all'interno dell'azienda. Non sono presenti né contratti a tempo determinato, né contratti interinali e di flessibilità.

Il lavoro e la sicurezza nei cantieri

Sono 71 i lavoratori che nel corso del 2015 hanno prestato la loro opera nel cantiere dell'edificio per uffici U16 e in altri quattro cantieri minori a Milanofiori Nord, Assago, per un totale di 142 giornate lavorate con una presenza media giornaliera di 22 persone: di questi lavoratori, il 51% circa è di nazionalità straniera, provenienti soprattutto dalla Romania, dall'Albania, dal Perù, dalla Turchia e dal continente africano.

Complessivamente, nell'arco degli ultimi tre anni, i cantieri che lavorano allo sviluppo dei progetti del Gruppo hanno dato lavoro a 907 lavoratori, il 54% dei quali di nazionalità straniera.

Per ogni cantiere attivo nel 2015 era presente un Responsabile per la Sicurezza e i referenti per il coordinamento e il controllo della sicurezza previsti dalla legge.

Nei 5 cantieri attivi nel 2015 non si è registrato nessun infortunio sul lavoro.

Nell'ultimo triennio si è verificato un solo incidente che ha coinvolto tre lavoratori, di cui uno con prognosi superiore ai 30 giorni.

La controllata Milanofiori 2000 ha un giudizio pendente per responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/2001, contestata in relazione a un incidente verificatosi nel settembre del 2012 in uno dei cantieri dati in appalto a una società esterna. Il giudizio è ancora in corso di svolgimento. La società ha buone ragioni di ritenere che nel giudizio sarà esclusa la responsabilità amministrativa che le è stata contestata.

Turn over, mobilità interna e tasso di stabilità del personale dipendente

Nel 2015 sono entrate nel Gruppo 3 persone, di cui 1 nuovo assunto e 2 ingressi provenienti da società consociate. Il turn over in uscita riguarda 1 solo dipendente neoassunto, dimessosi per trasferimento all'estero.

Nel 2015 il tasso di stabilità a un anno risulta del 100% e le percentuali relative al personale con anzianità di permanenza nel Gruppo Brioschi di almeno 10 anni raggiunge il 41%, mentre i dipendenti con anzianità pari o superiore ai 20 anni risultano il 15%. La media di anni di permanenza dei dipendenti del Gruppo passa da 10 nel 2014 a 11 nel 2015.

Relazioni industriali e contenziosi con i lavoratori

Nel Gruppo Brioschi Sviluppo Immobiliare il tasso di conflittualità e di sindacalizzazione sono storicamente assenti. Dal 1979 (anno di acquisizione di Brioschi da parte della holding di controllo) alla data della presente relazione, nelle società del Gruppo non si sono verificate ore di sciopero e non risultano presenti rappresentanze sindacali.

Nel 2015, come già nell'anno precedente, nelle società del Gruppo non risultano presenti o attivati contenziosi con lavoratori dipendenti.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Infortuni sul lavoro e in itinere

Il personale del Gruppo svolge prevalentemente lavoro di ufficio, con un basso rischio specifico: la causa prevalente di infortunio sono gli spostamenti per raggiungere la sede di lavoro.

Nel 2015 non si sono verificati infortuni né sul lavoro né in itinere.

Nel periodo 2013-2015, nel Gruppo Brioschi non si sono registrati infortuni sul lavoro, mentre sono 3 gli infortuni in itinere che nel triennio hanno interessato 3 lavoratori per un totale di 77 giornate di lavoro perse.

Tasso di assenteismo e rischio stress lavoro correlato

La perdita di ore di lavoro per infortunio, malattia o sciopero è considerata un possibile indicatore organizzativo del rischio da stress lavoro correlato.

Nel 2015 il tasso di assenteismo del Gruppo Brioschi - calcolato come rapporto tra le giornate perse per sciopero, infortunio o malattia sul totale delle giornate lavorabili - risulta dello 0,9%, in calo rispetto all'anno precedente (1,4%).³

³ Statisticamente, le imprese di servizi di piccole dimensioni mostrano tassi di assenteismo bassi. Anche se non esistono parametri di riferimento precisi, un tasso di assenteismo inferiore al 2% è considerato indice di efficienza produttiva. In Brioschi l'assenteismo risulta contenuto anche per la ridotta incidenza degli scioperi e del rischio infortunistico.

Le persone del Gruppo Brioschi nel 2015

Composizione e professionalità

Al 31 dicembre 2015, i dipendenti che lavorano nel Gruppo Brioschi sono 46, distribuiti tra la holding (20 persone) e altre sei società del Gruppo. La maggior parte del personale svolge la sua attività presso la sede centrale di Milano; 4 dipendenti lavorano nelle sedi operative all'interno del comparto di Milanofiori Nord ad Assago e altri 2 lavorano in Sardegna.

La tabella mostra la composizione del personale dipendente del Gruppo Brioschi per inquadramento e livello di istruzione al 31 dicembre 2015.

	dirigenti	quadri	impiegati	operai	Totale dipendenti
Personale dipendente al 31 dicembre 2015	6	12	25	3	46
Master	0	1	1	0	2
Laurea	5	7	4	0	16
Diploma	1	3	18	0	22
Media	0	1	2	3	6

Brioschi è un Gruppo composto in maggioranza da professionisti qualificati, in particolare per quanto attiene ai ruoli di responsabilità e agli impiegati. Il 48% dei dipendenti ha un diploma, il 39% è laureato e 2 persone hanno conseguito master post laurea.

Nel Gruppo Brioschi c'è una prevalenza di personale con esperienza.

Al 31 dicembre 2015 il 52% dei dipendenti rientra nella fascia di età tra i 40 e i 49 anni e non risultano dipendenti sotto i trenta anni. Con l'aumento dell'anzianità media di permanenza in azienda, anche l'età media dei dipendenti si innalza progressivamente, attestandosi a 47 anni (era di 45 nel 2014).

	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60 anni e oltre
uomini	4	13	10	0
donne	1	11	6	1
Personale al 31 dicembre 2015	5	24	16	1
distribuzione in percentuale	11%	52%	35%	2%

Formazione sulla sicurezza e aggiornamento professionalizzante

Nel 2015 2 dipendenti del Gruppo hanno partecipato a 2 corsi sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi per un totale di 20 ore di formazione.

Nello specifico:

- 16 ore complessive di corso antincendio ai sensi della sicurezza sul lavoro (1 dipendente);
- 4 ore di formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (1 dipendente).

Nel 2015 è proseguito il corso finanziato da Fondir (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua dei dirigenti del terziario), tenuto da dirigenti del Gruppo e consulenti esterni, cui hanno partecipato 3 dirigenti per un totale di 16 ore dedicate allo sviluppo strategico.

Sono 5 i dipendenti che hanno frequentato un corso in materia di antiriciclaggio (D. Lgs. 231/2007) per un totale di 3,5 ore. 6 dipendenti hanno frequentato il corso "L'impatto sui bilanci del D. lgs. 136 e 139 del 18/8/2015", della durata di 1,5 ore.

Altri corsi di formazione su varie materie sono stati frequentati da 13 dipendenti del Gruppo per un totale di 90,25 ore di formazione.

Tutti i dipendenti del Gruppo hanno partecipato a una formazione, a cura della Direzione IT, in materia di prevenzione dagli attacchi informatici.

Diversità e pari opportunità

Al 31 dicembre 2015, nel Gruppo Brioschi non sono presenti in organico dipendenti di nazionalità diversa da quella italiana o appartenenti a categorie protette⁴.

Le donne rappresentano il 41% dell'intero personale e ricoprono ruoli di responsabilità a tutti i livelli. Sono 5 le donne quadro e 1 dirigente donna è a capo dell'Ufficio Sviluppo.

Per quanto riguarda la presenza di donne negli organi di governo e controllo, al 31 dicembre 2015 il peso della componente femminile all'interno dell'organo di governo della quotata arriva al 29%.

Nei Consigli di Amministrazione delle consolidate del Gruppo, la percentuale di donne è pari al 16%, mentre raggiunge il 18% all'interno dei collegi sindacali. I collegi sono presieduti in due casi su quattro da una donna e una donna presiede anche il Comitato controllo e rischi e il Comitato per le remunerazioni.

Una donna presiede inoltre gli Organismi di Vigilanza di Brioschi Sviluppo Immobiliare e di Milanofiori 2000, interamente composti da donne.

Conciliazione tra tempi di vita e lavoro

Oltre agli strumenti previsti dalla legge, per supportare i dipendenti nell'affrontare altre esigenze personali e di gestione familiare per la cura dei figli o degli anziani, particolari forme di flessibilità possono venire concordate tramite accordi anche informali con i singoli lavoratori, compatibilmente con il tipo di attività svolta e le necessità organizzative dell'azienda.

Nel Gruppo Brioschi il 43% dei dipendenti ha un'età compresa tra i 30 e i 45 anni: in particolare ricade in questa fascia il 53% del personale di genere femminile, la più interessata al tema della conciliazione tra lavoro, tempi di vita e impegni familiari.

Nel corso del 2015 è stata accettata la richiesta di part time da parte di una dipendente.

Al 31 dicembre 2015 nel Gruppo Brioschi, accanto ai contratti a tempo pieno, risultano applicati 4 contratti part time con un orario tra le 20 e le 30 ore. Tutti i part time sono di donne con contratto a tempo indeterminato (3 quadri e 1 impiegata, tutte laureate) e un'età compresa fra i 43 e i 45 anni, che ne hanno fatto richiesta per motivi di conciliazione con gli impegni familiari.

Per quanto riguarda gli strumenti di tutela della maternità e paternità, nel corso del 2015 1 dipendente è andata in congedo obbligatorio per maternità per un totale di 104 ore e 1 ha usufruito di 168 ore di astensione facoltativa.

Tre lavoratori (due donne e un uomo) hanno usufruito nell'arco dell'anno di permessi straordinari per assistenza a familiari (legge 104/92), per un totale di 255 ore.

Agevolazioni e iniziative per il personale

I dipendenti del Gruppo usufruiscono di buoni pasto. Nel 2015 il Gruppo Brioschi ha erogato *ticket restaurant* per un valore complessivo di 55.740 euro.

Il Gruppo ha convenzioni con il Centro Auxologico di Milano (sconti sulle tariffe delle visite mediche per i dipendenti) e con il ristorante "La Cucina dei Frigoriferi Milanesi" (che a pranzo riserva uno sconto del 12% a dipendenti e collaboratori).

I dipendenti del Gruppo Brioschi usufruiscono anche di una serie di agevolazioni per l'utilizzo di servizi presso alcune strutture di proprietà del Gruppo o riconducibili al Gruppo di controllo cui Brioschi appartiene. Tra queste: Open Care - Servizi per l'arte, l'Area Multisport del Mediolanum Forum di Assago (quest'ultima estesa anche ai familiari), l'H2C Hotel Milanofiori Nord e il Teatro della Luna di Assago.

Il Gruppo Brioschi offre ai suoi dipendenti la possibilità di disporre di alcuni biglietti omaggio per gli spettacoli e le manifestazioni che si svolgono presso il Mediolanum Forum e il Teatro della Luna.

Dal 2014 è inoltre attivo il Frigogas, un gruppo di acquisto solidale per l'acquisto di pane e prodotti da forno della Cascina Sant'Alberto di Rozzano (riconducibile al Gruppo di appartenenza di Brioschi) che riserva uno sconto ai dipendenti e ai collaboratori del Gruppo.

⁴ Nessuna società del Gruppo raggiunge i 15 dipendenti secondo le modalità di calcolo previste dall'attuale normativa e non è quindi soggetta all'obbligo di assunzione di persone appartenenti a categorie protette (legge 68/99).

Il valore della responsabilità verso la comunità, il territorio e l'ambiente

I Numeri della responsabilità nel 2015

40.883 kg	le emissioni di CO2 risparmiate grazie all'utilizzo del fotovoltaico nelle residenze di Milanofiori Nord ad Assago dal giugno 2012 al febbraio 2016
218 ha	la superficie dell'oasi faunistica protetta nei terreni della Cascina Sant'Alberto con la più elevata densità di popolazione di fagiani e lepri della Provincia di Milano
5.500	gli alberi e arbusti piantati nell'anno su una superficie di 100.000 mq

Brioschi Sviluppo Immobiliare punta a migliorare sotto tutti i punti di vista - anche quello della creazione di nuovo valore sociale ed estetico - la qualità dei luoghi in cui una comunità umana vive, si esprime, si relaziona e lavora.

Contenimento e riduzione degli impatti ambientali

L'energia a basso impatto ambientale prodotta per cogenerazione

Il quartiere di Milanofiori Nord è dotato di una centrale di teleriscaldamento che funziona con due caldaie con potenza nominale di 6,6 MWh ciascuna e un motore di cogenerazione di 2 MWh termici e 2 MWh elettrici, entrambi alimentati a gas metano.

La cogenerazione è un sistema efficiente per produrre in maniera combinata energia elettrica ed energia termica, recuperando il calore prodotto dalla combustione del metano che altrimenti verrebbe disperso nell'atmosfera.

Il comparto raggiunge l'autosufficienza nella produzione di energia termica e si dimezzano le emissioni complessive di CO2. La centrale è inoltre fornita di un sistema di controllo delle emissioni nell'ambiente che garantisce il monitoraggio continuato, evitando la proliferazione nei vari edifici di impianti autonomi difficili da controllare.

Nel 2015 l'efficienza globale della centrale di teleriscaldamento risulta dell'83,57%. Nel 2015 sono stati prodotti circa 1.503,40 MWh di energia elettrica dal motore di cogenerazione, il 94,42% dei quali sono stati ceduti in rete (mentre il restante 5,58% rappresenta l'energia di autoconsumo o di perdite di rete). L'energia termica prodotta dalla cogenerazione è stata di circa 1.335,7 MWh, il 12,38% del fabbisogno complessivo del comparto.

Gli impianti di cogenerazione beneficiano dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), i cosiddetti Certificati Bianchi, che attestano il conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti.⁵

Nel 2015 l'impianto di cogenerazione ha ottenuto 188 TEE relativi all'anno 2014.

Solare, fotovoltaico, geotermia e risparmio energetico

La quota di energia autoprodotta dal complesso di Milanofiori Nord viene aumentata grazie all'impiego di:

- solare termico, con pannelli posizionati sulle terrazze, per la produzione di acqua calda sanitaria;
- fotovoltaico, a uso esclusivo del complesso residenziale, predisposto per ridurre al minimo i costi energetici condominiali. L'energia prodotta viene utilizzata per l'illuminazione, l'irrigazione e gli ascensori delle parti comuni.

Nel 2015 l'impianto fotovoltaico delle residenze ha prodotto in media circa 1.415 kWh al mese. Nel periodo tra marzo 2015 e febbraio 2016, l'impianto ha prodotto complessivamente circa 16.986 kWh, con un risparmio di circa 9.342 Kg di CO2 rispetto alle emissioni generate con l'utilizzo di fonti energetiche convenzionali⁶ per produrre la stessa quantità di energia.

⁵ I TEE vengono emessi dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) sulla base delle certificazioni dei risparmi conseguiti, effettuate dall'Autorità. Un certificato equivale al risparmio di 1 tonnellata equivalente di petrolio (tep), che è l'unità convenzionale di misura usata comunemente nei bilanci energetici per esprimere tutte le fonti di energia tenendo conto del loro potere calorifico.

⁶ Si è considerato l'equivalente di 2,56 kWh bruciati sotto forma di combustibili fossili per kWh elettrico prodotto.

Dalla data di attivazione dell'impianto nel giugno 2012 al febbraio 2016, il risparmio complessivo stimato è stato di 40.883 kg di CO₂.

Le serre bioclimatiche, collocate tra l'abitazione e la terrazza delle residenze, funzionano da sistema termoregolatore in grado di ridurre la dispersione del calore delle abitazioni del 40% (equivalente a 123 metri cubi di gas metano per il riscaldamento all'anno). Le terrazze orientate a sud possono inoltre ridurre di oltre il 30% i consumi energetici degli edifici.

L'impianto geotermico a circuito aperto dell'edificio U27 a Milanofiori Nord utilizza acqua di falda come vettore termico per avviare il ciclo di lavoro della pompa di calore. Quest'ultima funziona prelevando l'acqua di falda di pozzo, che smaltisce successivamente nella vicina Roggia Carleschina. L'acqua, non alterata in alcun modo chimicamente, viene quindi reintrodotta in natura e utilizzata per l'irrigazione. L'impianto geotermico sostituisce completamente la caldaia per il riscaldamento ed i gruppi frigo per il raffrescamento.

Gli impianti geotermici sono il sistema con il più basso impatto ambientale complessivo e il minore valore di emissioni di CO₂ tra tutte le tecnologie disponibili per la climatizzazione⁷. Smaltendo il calore nel sottosuolo, infatti, questi impianti generano nel periodo estivo un accumulo termico per la successiva stagione invernale e non contribuiscono in alcun modo all'inquinamento termico dell'atmosfera.

Rispetto a un tradizionale impianto condensato ad aria e a parità di potenza termica erogata, il risparmio energetico medio con l'utilizzo di geotermia è di circa il 24% (con picchi di circa il 30% nel periodo estivo e del 15% circa in quello invernale).

⁷ Rapporto EPA (United States Environmental Protection Agency).

Certificazione LEED® Gold

Nel mese di ottobre è stato avviato il cantiere di un edificio per uffici, denominato U16, a Milanofiori Nord. Fin dall'inizio dei lavori è stato previsto l'avvio dell'iter per la certificazione dell'edificio secondo lo standard internazionale LEED® Gold.

Il LEED® 2009 for Core&Shell Development fa parte della famiglia LEED® (Leadership in Energy and Environmental Design), il sistema di certificazione internazionale nel settore delle costruzioni che premia gli edifici con un livello di sostenibilità energetica e ambientale combinata alla ricerca della qualità abitativa e dell'innovazione.

Diagnosi energetica

Il Gruppo di appartenenza di Brioschi è soggetto all'obbligo di esecuzione di diagnosi energetica ai sensi del D.lgs. 102/14 sugli immobili identificati secondo i parametri previsti dalla normativa.

Nel 2015 la centrale di cogenerazione di Milanofiori Nord ad Assago è stata sottoposta a diagnosi energetica.

La società di consulenza ha rilevato che: "L'azienda promuove costantemente un utilizzo attento e responsabile dei vettori energetici ed il personale è costantemente motivato ad un comportamento energeticamente efficiente".

I valori di efficienza nella generazione di energia sono risultati conformi ai parametri di benchmark. La rete di teleriscaldamento che si dirama dalla centrale oggetto dell'analisi ha infatti un rendimento di distribuzione del vettore termico superiore al 90%, come previsto dal District Heating Handbook⁸.

Mobilità sostenibile e riduzione del traffico

Nei suoi progetti di sviluppo, il Gruppo Brioschi è attento a valutare gli impatti ambientali dovuti al traffico e si impegna ad incentivare sistemi di mobilità sostenibile.

Il Gruppo ha finanziato parte del prolungamento della linea 2 della metropolitana, che dal 2011 ha due nuove fermate che collegano in pochi minuti Assago con il centro di Milano.

Nell'ottobre 2015 car2go ha esteso la propria area operativa a due nuove "isole", ubicate nelle vicinanze delle fermate della metropolitana Milanofiori Nord e Forum ad Assago.

Riconoscimenti e pubblicazioni

Nel 2015 l'edificio per uffici U27 di Milanofiori Nord, progettato da Park Associati e oggi sede di Nestlé Italiana, ha ricevuto importanti riconoscimenti: Silver Prize agli IDA Awards 2014 (premiato nel 2015); Premio The Plan nella categoria "Offices"; finalista nella categoria "Offices" agli A+ Awards di Architizer.com. L'edificio è inoltre stato pubblicato nel volume "Milano Architettura. La città e l'Expo", a cura di Maria Vittoria Capitanucci, ed. Skira, e sulle copertine di Abitare n. 539, novembre/dicembre 2014 e di Sustainable Architecture, Hi Design Publishing, Vol. 1, monografia a cura di Park Associati.

Il progetto di concorso commissionato da Brioschi per le residenze di Via Pichi a Milano, a cura di Park Associati, è stato selezionato tra i progetti che si ispirano al Design for All - l'approccio sociale che sostiene il diritto di tutti all'inclusione e l'approccio progettuale per conseguirla - per una rassegna che entrerà nel programma della Triennale 2016.

La Fondazione MAXXI di Roma ha richiesto l'inserimento del progetto delle Residenze di Milanofiori Nord, a cura di OBR, all'interno della Collezione Permanente del Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo.

Nel luglio 2015 è stato inaugurato il Museo del Design all'interno dell'ex Istituto Sieroterapico Milanese di proprietà di Brioschi Sviluppo Immobiliare. Il Museo, nato nel 1988 a Ravenna da un'idea di Raffaello Biagetti, conta una collezione che ripercorre, attraverso 127 opere, i momenti fondamentali della nascita e dell'evoluzione del design.

Tra luglio e dicembre, 7.000 persone hanno visitato le opere in mostra.

⁸ <http://www.districtenergy.org/district-heating-handbook/>

La tutela del territorio e lo sviluppo agricolo di prossimità

La Società Agricola Sant'Alberto conduce in affitto complessivamente circa 2.180.000 mq di terreni in Lombardia, 1.780.000 dei quali di proprietà di società partecipate da Brioschi Sviluppo Immobiliare.

Riforestazione e biodiversità

Per meglio tutelare la biodiversità dell'area, a partire dal 2003, la Società Agricola Sant'Alberto ha destinato alla riforestazione parte dei terreni della Cascina Sant'Alberto di Rozzano. L'impianto forestale è stato progettato anche in funzione del miglioramento dell'ecosistema attraverso la creazione di un reticolo di corridoi biotici favorevoli alla riproduzione della fauna. Negli anni, su un'estensione di circa 120.000 mq sono stati messi a dimora 7.000 alberi, tra alti fusti e arbusti.

Nel 2015 sono stati piantati ulteriori 5.500 alberi e arbusti su un'estensione di altri 100.000 mq, arrivando a raggiungere complessivamente le 12.500 piante su un'area di 220.000 mq.

Il dipartimento faunistico dell'Università di Pavia, che ha monitorato l'area per tre anni, nel 2013⁹ ha indicato nei terreni intorno alla Cascina Sant'Alberto l'oasi di ripopolamento faunistico con il più alto incremento riproduttivo di fagiani e lepri della Provincia di Milano, grazie all'elevata qualità ambientale degli spazi lasciati a verde.

La coltivazione naturale

La Società Agricola Sant'Alberto coltiva, presso la Cascina Sant'Alberto, circa 100 ettari a cereali, utilizzando la rotazione delle colture per preservare la fertilità del terreno.

I cereali, coltivati senza l'utilizzo di presidi chimici, vengono macinati a pietra nel vicino Mulino Bava di Abbiategrasso all'interno del Parco del Ticino.

Nel 2015, la Società Agricola Sant'Alberto ha prodotto, nei terreni concessi in affitto da società partecipate da Brioschi, circa 4.250 q tra frumento, segale, farro e colza.¹⁰

Sono 600 gli alberi da frutta tra albicocchi, peschi, meli e ciliegi piantati in vista dell'attività di auto raccolta della frutta che partirà nella primavera del 2017 all'interno del Progetto Nutrire Milano, promosso da Slow Food Italia. A regime sono previsti 1.000 alberi da frutto e 2 ettari di orto coltivato.

La Società Agricola Sant'Alberto è tra i soci fondatori dell'Associazione Internazionale Brave Seeds - Semi coraggiosi, che promuove l'agricoltura selvatica favorendo la formazione spontanea degli elementi vitali presenti ed evitando la maggior parte delle attività agronomiche invasive.

Nel 2015 è proseguito il progetto di sperimentazione di agricoltura selvatica su alcuni terreni a Rozzano.

Nel mese di aprile il convegno "Le tre agricolture: contadina, industriale, ecologica. Nutrire il pianeta e salvare la Terra", organizzato dalla Fondazione Micheletti e da Slow Food Italia a Rodengo Saiano (Bs), ha ospitato l'intervento di Marco Cabassi e Angelo Naj Oleari sull'esperienza della Cascina Sant'Alberto dal titolo "La cascina dei semi e delle stelle". Gli atti del convegno sono poi stati pubblicati nel volume "Le tre agricolture. Contadina, industriale, ecologica" a cura di Pier Paolo Poggio con la prefazione di Carlo Petrini.

Il forno agricolo

Alla fine del 2013 all'interno della Cascina Sant'Alberto è stato inaugurato un laboratorio artigianale per la produzione di pane e prodotti da forno agricoli che si ispira alla filosofia del "buono, pulito e giusto" di Slow Food. Il forno del laboratorio, alimentato in modo ecologico a pellet prodotti con scarti di segheria di abete puro provenienti dall'Austria e certificati EN PLUS ART 301 e DIN PLUS 7A008, ha un'inerzia molto lunga, grazie all'utilizzo di materiali refrattari, con un risparmio energetico di circa il 60% rispetto ad un forno tradizionale alimentato a corrente elettrica e con residui di combustione minimi, pari a circa 50 grammi di cenere al giorno.

Nel 2015 il forno agricolo della Cascina Sant'Alberto ha prodotto circa 750 q di pane e ha introdotto, tra gli ingredienti utilizzati nella propria produzione, alcuni prodotti provenienti dal mercato equo e solidale a marchio Altromercato, quali cacao, cioccolato, uvetta, fichi secchi e noci.

Nel 2015 i prodotti del forno della Cascina Sant'Alberto sono stati venduti, nella zona di Milano, a ristoranti, enoteche, alberghi, mercati agricoli di prossimità (il Mercato della Terra e il Mercato della Cascina Cuccagna) e punti vendita di prodotti naturali, tra cui Altromercato, Centro Botanico e Bio c' bon.

Nel 2015 il pane del forno agricolo è stato consegnato anche ad alcune organizzazioni di solidarietà sociale, quali Arché, Pane Quotidiano e Una casa anche per te.

La Società Agricola Sant'Alberto ha partecipato all'edizione 2015 di Fa' la cosa giusta, la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili.

⁹ Ultimo studio disponibile.

¹⁰ La differenza rispetto all'anno precedente è dovuta alla sostituzione del mais con la colza che ha un peso decisamente inferiore.